

Roma, li 29 Novembre 1968

Circolare IE.124

(821-822/815)

Oggetto:

Dimensionamento banchi
ACEI, Q.L. e loro siste
mazione negli U.M.--

Allegati: n° 2 disegni.

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

TUTTE

Allo scopo di realizzare una disposizione degli enti in oggetto idonea ad assicurare al personale di Movimento le migliori condizioni di lavoro, questa Sede, a seguito della indagine svolta presso alcune Divisioni, è parvenuta alla definizione delle misure base che intervengono nel proporzionamento dei banchi di manovra per ACEI e dei relativi quadri luminosi, nonché nella disposizione di dette apparecchiature negli U.M.--

Le dimensioni lineari ed angolari da rispettare, risultano dall'unito disegno schematico e si riferiscono ad impianti con Q.L. averti superficie piana.

/.

La presente circolare deve essere distribuita alle sotto elencate Unità e categorie di personale.


| Unità Centrali | Unità periferiche | Categoria di personale |
|-----------------------------------|--|--|
| Sezioni e Reparti dell'Ufficio 8° | Sezioni II Reparti delle Sez. II | Direttivo Personale Tecnico di capetto |

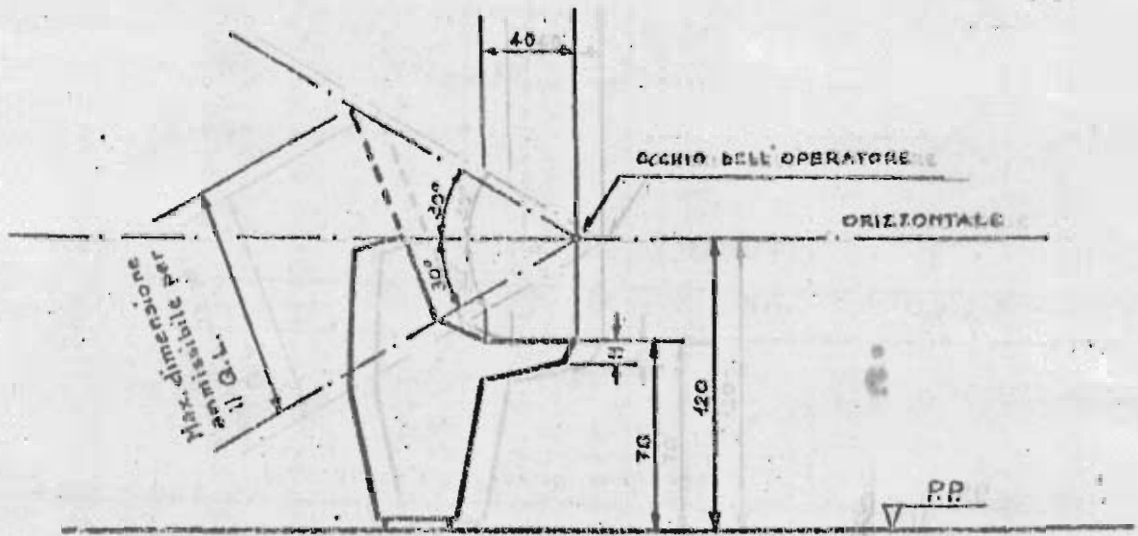
In merito si chiarisce quanto appresso:

- L'occhio dell'operatore dovrà supporre a m 1,20 dal piano pavimento sulla verticale passante per il lembo estremo del piano di lavoro;
- L'altezza del piano di lavoro del banco sul piano del pavimento sarà di m 0,78;
- Lo spessore massimo del piano di lavoro compreso l'eventuale cassetto sarà di cm 11;
- La larghezza del piano di lavoro del banco sarà di cm 40;
- L'angolo sotto il quale è vista la massima dimensione verticale del quadro luminoso (parte utile di cristallo comprendente tutte le indicazioni significative) sarà di 60° max, compreso tra $+ 30^\circ$ e $- 30^\circ$ rispetto al piano orizzontale passante per l'occhio dell'operatore;
- L'angolo sotto il quale è vista la massima dimensione orizzontale del quadro luminoso sarà di 120° max, compreso tra $+ 60^\circ$ e $- 60^\circ$ rispetto alla normale al Q.L. passante per l'occhio dell'operatore o di ambedue gli operatori seduti al normale posto di lavoro.

La distanza tra banco e Q.L. dovrà essere la minima possibile, compatibilmente con le misure angolari massime indicate, in modo da consentire sia le normali operazioni di manutenzione al banco, sia un agevole esercizio al personale di Movimento.

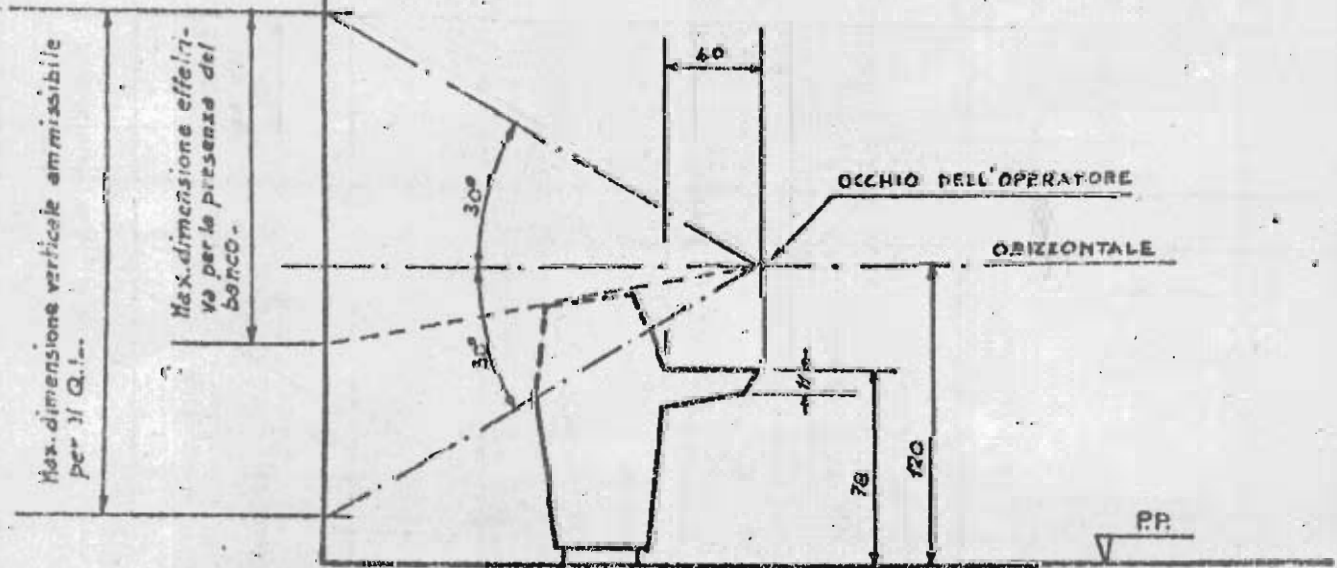
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IMPIANTI ELETTRICI



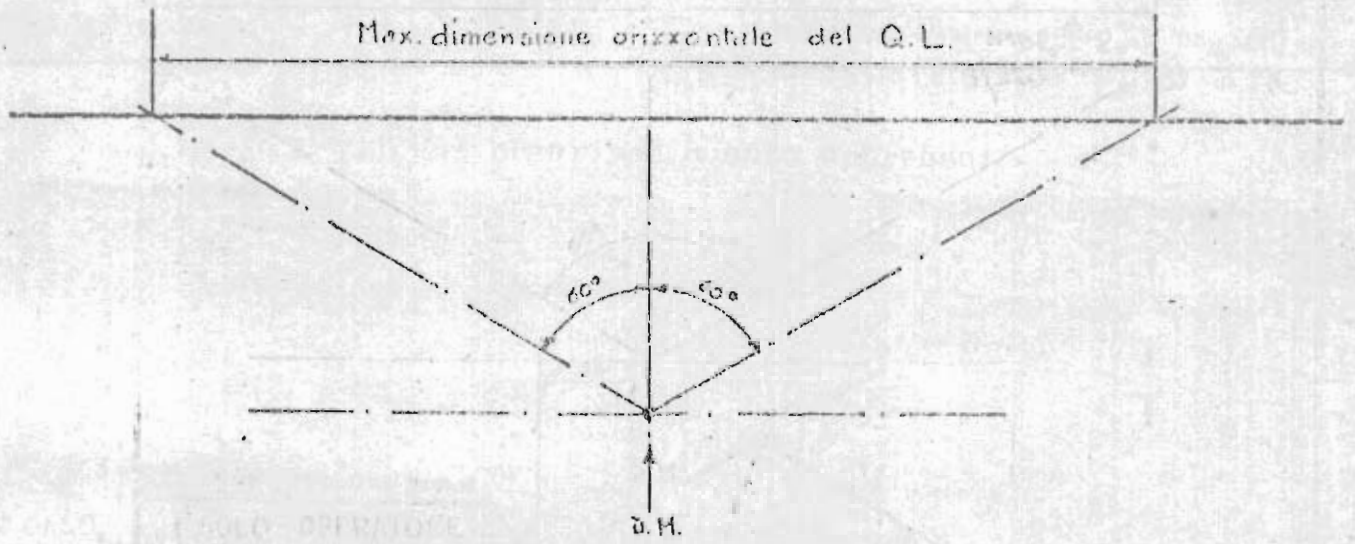


1° CASO - G.L. INCORPORATO NEL BANCO.

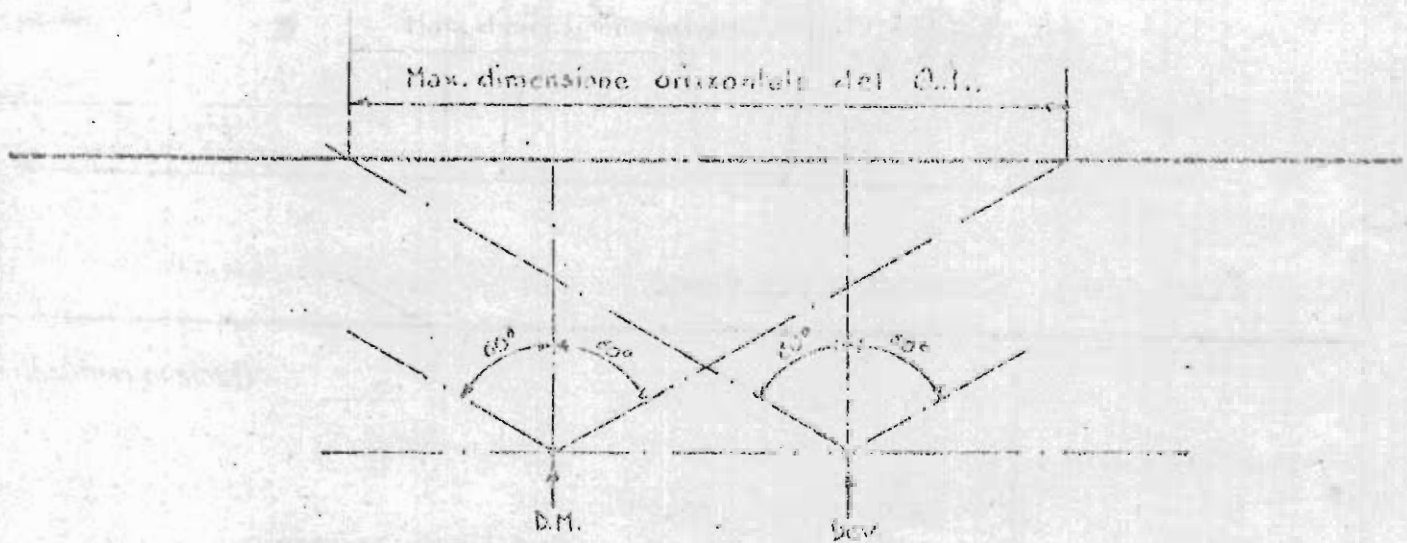
Quote in centimetri



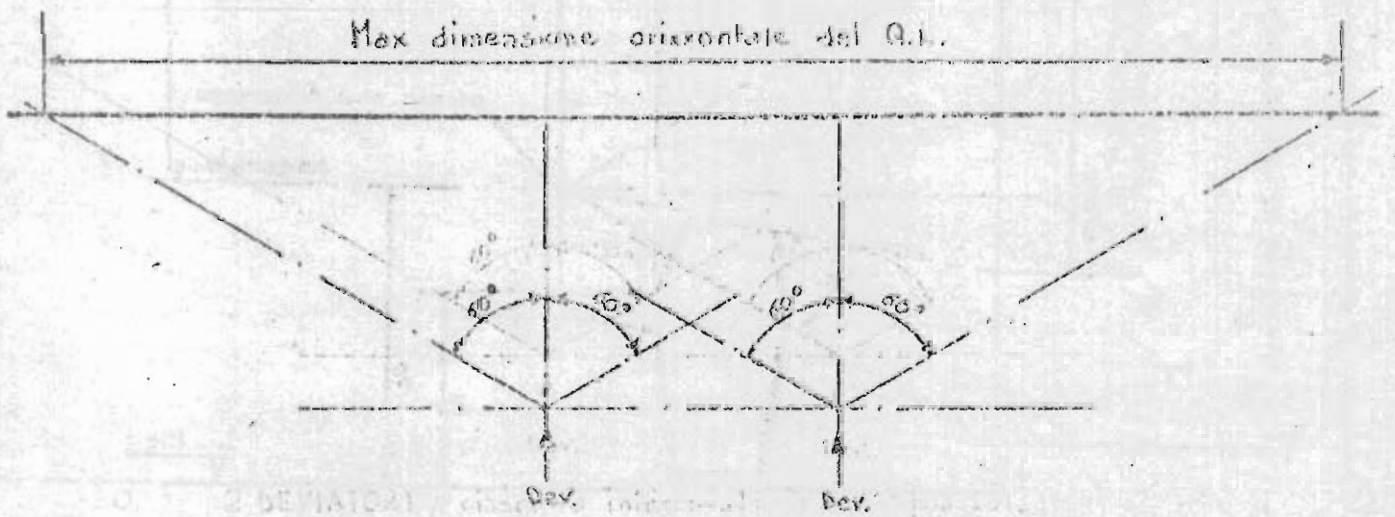
2° CASO - G.L. A PARETE.



1° CASO - 1 SOLO OPERATORE.



2° CASO - 2 OPERATORI : 1 D.M. + 1 Dev.



3° CASO - 2 DEVIATORI, ciascuno interessato a metà piazzale.